

Sorveglianza dello stato di conservazione della Coturnice (*Alectoris graeca*) nel Lazio

Marco Scalisi¹, Emiliano De Santis^{1, 2}, Roberta Latini⁵, Emanuela Peria³, Maurizio Sterpi⁴ e Stefano Sarrocco¹

¹ Regione Lazio – Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, Viale del Tintoretto, 432 00142 Roma

² Regione Lazio – Parco Naturale Regionale Monti Simbruini

³ Regione Lazio – Riserva Naturale Regionale Montagne della Duchessa

⁴ Regione Lazio – Riserva Naturale Regionale Laghi Lungo e Ripasottile

⁵ Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Introduzione - La Coturnice *Alectoris graeca* è una specie di interesse unionale (All. I della Direttiva 2009/147/CE). Nel Lazio la distribuzione risulta concentrata essenzialmente lungo l'Appennino, essendo scomparsa da tutti i gruppi montuosi del Preappennino e dell'Antiappennino dalla metà degli anni '90. La Regione ha redatto un Piano d'Azione Regionale (Sorace *et al.*, 2011) che ha portato a stimare la popolazione in circa 171-342 coppie. Nel 2013 è stata costituita una rete di monitoraggio (*sensu* DPR 357/97) nelle aree di presenza della specie a cui partecipano le aree protette regionali (R.N.R. "Montagne della Duchessa" e P.N.R. "Monti Simbruini", R.N.R. Laghi Lungo e Ripasottile) e nazionali (PP.NN. "Abruzzo, Lazio e Molise" e "Gran Sasso e Monti della Laga"), oltre alla Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree Protette.

Area di studio e Metodi - Le attività sono svolte all'interno delle aree tutelate del territorio regionale (aree naturali protette, siti della rete Natura 2000) in cui è stata rilevata la presenza della specie (Fig. 1). I rilevamenti vengono effettuati mediante stimolazioni in *playback* dei maschi territoriali in stazioni raggruppate lungo 27 transetti prefissati ($n_{\text{transetti/anno}} = 18,91 \pm 1,22$ DS) che coprono circa 93 km. Lungo i transetti sono fissati punti di emissione e di ascolto, posti ad una distanza minima di 300 metri. L'emissione del playback avviene in quattro direzioni con emissioni di 20 secondi, intervallate da altrettanti secondi di ascolto (Sorace *et al.*, 2011). Per ogni stazione è valutato il dato di presenza, il numero di maschi cantori e le condizioni ambientali, queste ultime non elaborate nel presente contributo. Per l'analisi dei dati è stata utilizzata la frequenza dei contatti positivi sul totale dei punti effettuati nell'anno, inclusi i rilievi 2008-09 effettuati nell'ambito dello specifico studio per il piano d'azione regionale. L'analisi delle serie temporali è stata effettuata con la procedura *Curve Estimation* del software SPSS 16.0.

Risultati e discussione - L'analisi della serie temporale effettuata sulle annualità 2008-2009 e 2013-2018 ha evidenziato un apparente calo della percentuale dei punti positivi in tutta la regione (Fig. 2 e 3). Tuttavia, nessun modello elaborato con la procedura *Curve Estimation* ha evidenziato una tendenza statisticamente significativa. Ulteriori analisi potranno considerare eventuali criticità di campionamento che si possono verificare in ambito montano, ad esempio l'influenza di condizioni meteorologiche rapidamente mutevoli (Santos *et al.*, 2009) tali da determinare una differente *occupancy*, insieme al variare di fattori climatici, ambientali e di popolazione (fenomeni di densità-dipendenza).

È inoltre intenzione del gruppo di studio acquisire delle informazioni sugli spostamenti post-riproduttivi della specie importanti per conservazione delle meta-popolazioni appenniniche (Cattadori *et al.*, 2003). La conservazione si persegue anche tramite una migliore sorveglianza territoriale come dimostrato dagli interventi dei guardiaparco che hanno rilevato illeciti penali a danno della specie causati da sconfinamenti nel Lazio a partire da regioni limitrofe dove il prelievo è concesso.

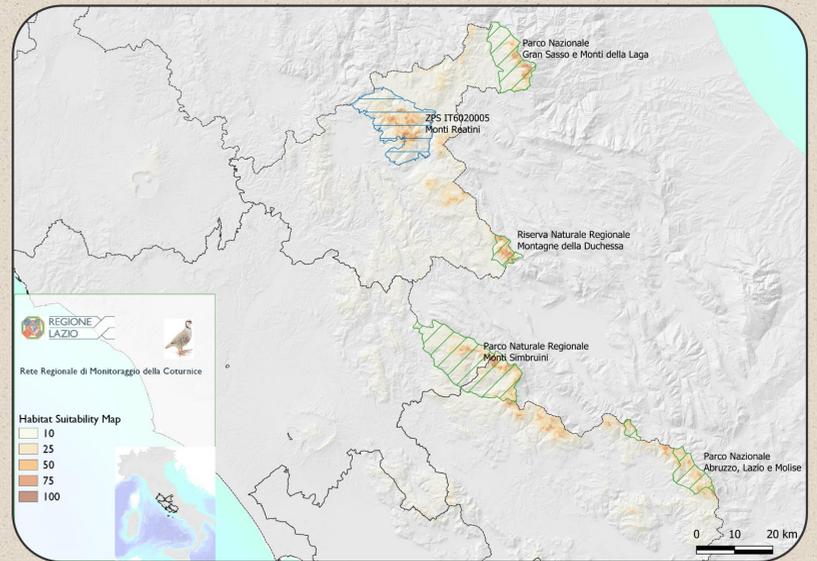


Fig. 1. Aree tutelate in cui si effettua il monitoraggio; nella figura è riportata anche la mappa di idoneità ambientale regionale per la specie (Sorace *et al.* 2011).



Foto: Gianluca Bencivenga

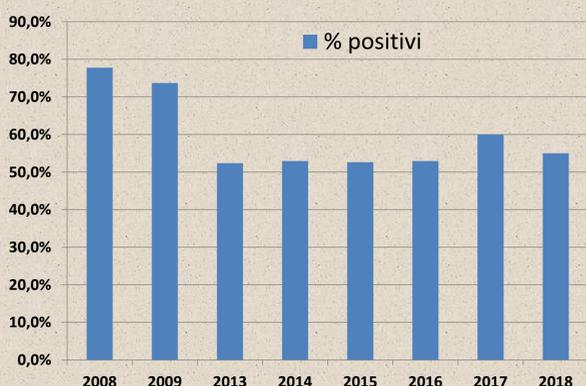


Fig. 2. Percentuale di transetti con presenza della specie sul numero di transetti totale, suddivisi per anno.

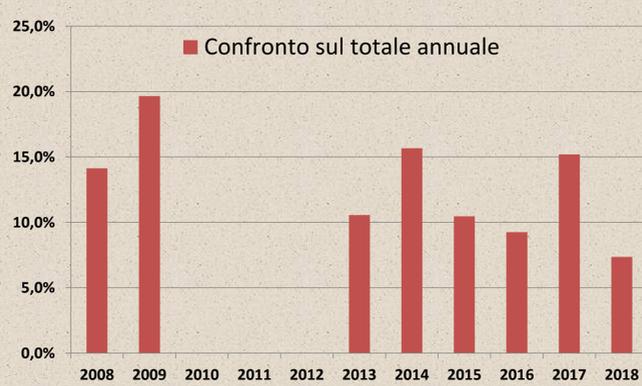


Fig. 3. Percentuale di contatti positivi sul numero di stazioni effettuate, suddivisi per anno. È riportata la linea di tendenza dei valori ottenuti.

Bibliografia - Cattadori M.I, Ranci-Ortigosa G., M. & Peter J. Hudson P.J., 2003. Is the rock partridge *Alectoris graeca saxatilis* threatened in the Dolomitic Alps? *Animal Conservation*, 6(1), 71-81.

Santos M., Travassos P., Repas M., Cabral J. A., 2009: Modelling the performance of bird surveys in non-standard weather conditions: General applications with special reference to mountain ecosystems. *Ecological Indicators* 9 (1) 41-51.

Sorace A., Properzi S., Guglielmi S., Riga F., Trocchi V., Scalisi M., 2011. La coturnice nel Lazio: status e piano d'azione della specie. Edizioni ARP, Roma; 80 pp.

Ringraziamenti

Si ringraziano tutti i partecipanti alla Rete di Monitoraggio Regionale senza i quali questo lavoro non sarebbe stato possibile e a Gianluca Bencivenga per aver concesso l'uso della foto.